COMUNE DI MEZZANI

PROVINCIA DI PARMA

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

n. 9 del 20-03-2018

OGGETTO: **ISTANZA PER INIZIATIVA LEGISLATIVA PER L'ISTITUZIONE DI UN NUOVO COMUNE A SEGUITO DI FUSIONE DEI COMUNI DI SORBOLO E MEZZANI**

L'anno duemiladiciotto, addì venti del mese di Marzo, alle ore 21:00, in Mezzani, nella sala delle adunanze consiliari convocato nei modi legge, si è riunito in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale per deliberare sui punti iscritti all'ordine del giorno e fra essi il provvedimento di cui all'oggetto.

Eseguito l'appello risultano:

Componente	Presente	Assente
AZZALI ROMEO	X	
CALESTANI ALICE	X	
FAVA GIANMARIA	X	
LAMBERTINI LIANA	X	
RASTELLI ALDINO	X	
PELLEGRI GIOVANNI	X	
MANICI ADA	X	
MAGNANI CINZIA	X	
LUDOVICO LIVIA	X	

Componente	Presente	Assente
BENECCHI LUCIANO	X	
ROLLI LEONARDO	X	
BERTOLI ALFIO	X	
CASOTTI FRANCESCA		X

Numero totale **PRESENTI: 12 – ASSENTI: 1**

Partecipa alla seduta l'Avv. ELENA BEDUSCHI, Segretario Generale del Comune.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. ROMEO AZZALI, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Scrutatori: CALESTANI ALICE - FAVA GIANMARIA - BENECCHI LUCIANO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'art.133, comma 2, della Costituzione ai sensi del quale "La Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni";
- il D.Lgs. n.267 del 28 agosto 2000 “Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali” ed in particolare gli articoli 15 e 16 relativi alle modifiche delle circoscrizioni territoriali dei comuni e alla istituzione di municipi;
- la L.R 08 luglio 1996 n.24 recante “Norme in materia di riordino territoriale di sostegno alle unioni e alle fusioni di comuni”.

PREMESSO CHE:

- i comuni di Sorbolo e Mezzani appartengono ad una Unione di Comuni denominata Unione bassa est parmense, alla quale aderiscono altresì i Comuni di Colorno e Torrile;
- In particolare i comuni di Sorbolo e Mezzani, hanno trasferito all’Unione la gestione associata di tutte le funzioni fondamentali previste dall'art. 14, comma 28, D.L. 78/2010 e s.m.i;

CONSIDERATO

- che la fusione possa essere un’opportunità per poter assicurare anche in futuro ai cittadini servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati e realizzare le opere che servono al territorio, riducendo le spese strutturali e consentendo una complessiva semplificazione dell’organizzazione politica e burocratica, mantenendo il decentramento nell’erogazione dei servizi attraverso sportelli polifunzionali;
- che la fusione, oltre agli evidenti vantaggi che produce in termini di economie di scala nella riorganizzazione unitaria dell'amministrazione, rappresenta altresì un formidabile strumento per accedere a numerose opportunità e vantaggi, ad esempio in materia di mancato o ridotto assoggettamento a vincoli assunzionali e di finanza pubblica, e ad altri vincoli previsti dalla normativa vigente;

PRESO ATTO CHE:

- i Comuni di Sorbolo e Mezzani, previa stipula di apposita convenzione approvata con deliberazioni consiliari nr*. 18 del 10.05.2017 e nr. 14 del 11.05.2017*, rispettivamente, hanno promosso uno specifico studio per verificare la fattibilità di una fusione tra loro e che lo studio è stato predisposto, *a seguito di procedura comparativa,* da Poleis Società Cooperativa e recepito dalle amministrazioni di Sorbolo e Mezzani, con deliberazioni delle rispettive giunte comunali nr. 81 del 23.12.2017 e nr. 50 del 28.12.2017, esecutive;
- lo studio di fattibilità:

a) ha offerto informazioni di natura demografica, socio economica, patrimoniale e finanziaria relative ai comuni interessati dal processo di fusione;
b) ha evidenziato la sussistenza di tutti i requisiti di cui all’art. 3 della LR 24/1996;

VISTA la cartografia allegata al presente atto che identifica il perimetro del nuovo comune derivante dal processo di fusione dei Comuni di Sorbolo e Mezzani, ai sensi dell’art. 8, comma 6 , LR 24/1996;

RICHIAMATO l’articolo 8 comma 2 della LR 24/1996 in ragione del quale "Indipendentemente dall'adozione dell'iniziativa legislativa popolare i Consigli comunali, con deliberazione adottata con le stesse modalità e procedure previste dall'art. 6, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali), possono presentare istanza alla Giunta regionale affinché promuova la relativa procedura".

CONSIDERATO

- che la citata legge regionale prevede che l’iniziativa di modifiche territoriali possa essere avviata con deliberazioni dei consigli comunali interessati e deliberate dagli stessi con le procedure previste per le modifiche statutarie;
- che una volta avviato il procedimento di iniziativa mediante l’approvazione del presente atto sarà compito della Regione attivarsi nelle successive fasi propedeutiche alla realizzazione della fusione dei Comuni ovvero:
- predisposizione e approvazione da parte della Giunta regionale di un progetto di legge

per la fusione dei Comuni (art. 8 LR4/96);
- disamina, da parte della Commissione consiliare competente, del progetto di legge (art. 10, LR 24/96);
- deliberazione dell'Assemblea legislativa sull'indizione del referendum consultivo regionale (art.11 LR 24/96);
- emanazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale per l'indizione del referendum con la definizione sia dei quesiti da sottoporre alla consultazione popolare sia dell'ambito territoriale entro il quale gli elettori sono chiamati a votare (art.12 LR 24/96);
- espletamento del referendum consultivo e pubblicazione dei risultati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (art.12 LR 24/96);
- deliberazione definitiva dell'Assemblea legislativa di approvazione del progetto di legge di fusione (art.13 L.R. 24/1996);

DATO ATTO che i comuni di Sorbolo e Mezzani, con il presente atto intendono chiedere alla Giunta regionale di esercitare l'iniziativa legislativa per la modifica territoriale volta alla costituzione di un nuovo comune mediante fusione dei medesimi enti;

RITENUTO di individuare la seguente rosa di possibili denominazioni del nuovo comune la cui scelta sarà rimessa a quesito referendario:
1 – Sorbolo Mezzani
2 – Riva d'Enza
3 – Parmenza

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali del 18.02.2000, n. 267;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

RICHIAMATO l'art. 6, comma 4, del citato Testo Unico, in ordine alla maggioranza qualificata dei 2/3 dei consiglieri assegnati, richiesta per l'approvazione della presente deliberazione;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, co. 1 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000;

SENTITI gli interventi riportati in allegato al presente atto;

RITENUTO di rendere al presente deliberazione immediatamente eseguibile, onde dar corso celermente all'iter previsto dalla normativa dianzi richiamata;

All'unanimità con 12 voti favorevoli, espressi dai consiglieri nelle forme di legge, come accertano gli scrutatori ed il presidente proclama;

DELIBERA

1. di approvare l'istanza con la quale si chiede alla Giunta Regionale di esercitare l'iniziativa legislativa volta alla istituzione di un nuovo comune a seguito della fusione dei comuni di Sorbolo e Mezzani;

2. di chiedere alla Regione Emilia Romagna di procedere a quanto di sua competenza per raggiungere tale obbiettivo istituzionale riconoscendo il dovuto valore alla volontà espressa dagli elettori dei territori interessati;

3. di approvare lo studio di fattibilità allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la **lettera "A"** contenente informazioni di natura demografica, socio-economica e finanziaria relativa ai comuni, da cui emergono elementi utili per valutare la sussistenza dei presupposti per la fusione dei Comuni previsti dalla legge regionale;

4. di approvare la cartografia allegata al presente atto – costituendone parte integrale e sostanziale – sotto la **lettera "B"** con la quale si identifica il perimetro del nuovo comune derivante dal processo di fusione dei Comuni di Sorbolo e Mezzani;

5. di individuare la seguente rosa di possibili denominazioni del nuovo comune la cui scelta sarà rimessa a quesito referendario:

1 – Sorbolo Mezzani
2 – Riva d'Enza
3 – Parmenza

6. di trasmettere il presente atto, in copia conforme, alla Regione Emilia Romagna;

7. di trasmettere altresì il presente atto alla Prefettura di Parma e alla Provincia di Parma per opportuna conoscenza;

8. di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. 97/2016;

9. di dichiarare, all'unanimità con 12 voti favorevoli, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs. 267/2000.

Processo verbale delibera C.C. n. 9 del 20 marzo 2018
(Gli interventi e le dichiarazioni sono riportati integralmente sulla registrazione audio depositata su supporto informatico presso la segreteria)

Presidente Azzali:
Questa delibera riguarda l'istanza per iniziativa legislativa per l'istituzione di un nuovo Comune a seguito di fusione dei Comuni di Sorbolo e di Mezzani. Penso che sia una delle delibere più importanti di questo Consiglio in questa legislatura e in quelle precedenti. Da amministratore penso che sia una cosa molto importante e di una certa responsabilità. Si tratta della richiesta alla Regione di istituire un nuovo Comune che si origina dalla fusione tra Mezzani e Sorbolo. Colgo l'occasione per ringraziare il Consiglio di essere stato presente all'iniziativa pubblica tenutasi giovedì scorso presso la Sala don Bernini alla quale era presente anche la ditta Poleis che ha redatto lo studio di fattibilità e che stasera abbiamo deciso insieme di non convocare perché abbiamo già visto gli studi di fattibilità, li abbiamo presentati e chiariti. A questo punto penso sia più una discussione nostra e un'assunzione di responsabilità che facciamo internamente senza bisogno di un aiuto esterno. Penso sia una scelta che dobbiamo portare avanti noi con quella responsabilità che ci ha contraddistinto fino ad ora. È un percorso iniziato dal '99, periodo in cui c'era ancora Paolo Reverberi seduto a questo tavolo. Cominciò a intraprendere le prime convenzioni con il Comune di Sorbolo e da lì è iniziato un percorso nel quale si sono succedute altre amministrazioni. Questo Consiglio Comunale di Mezzani è ora chiamato a perfezionare, concludere questo percorso attraverso tutte le formalità necessarie compresa l'indizione del referendum. Il Consiglio Regionale, valutata la documentazione prodotta e soprattutto lo studio di fattibilità, verificata la sussistenza dei presupposti per la fusione, deciderà se indire un referendum. Con questa delibera intendiamo formulare alla Regione proprio questa richiesta.
Ci sono dei timori derivanti dal fatto che ci saranno dei cambiamenti importanti. Ogni cambiamento nasconde infatti un'incognita. Non farli è più semplice, più comodo, ma è necessario prevedere per il nostro territorio qualcosa di migliore anche rischiando. Istituire un unico Comune ripeto è un'assunzione di responsabilità di fronte a tutta la cittadinanza.
Dallo studio è emerso che parecchie funzioni sono già attribuite all'Unione con Sorbolo, gli uffici sono gli stessi, il personale è già in comune da diversi anni, quindi è stato agevole redigere questo studio di fattibilità, un po' meno è proseguire e concludere il percorso. Si è discussa la fusione sin dall'inizio della legislatura e sono state fatte diverse ipotesi anche all'interno del territorio della Bassa Est Parmense. Mi spiego meglio. L'idea di un progetto di tutta la Bassa Est è quello che ci ha portati avanti, è quello che ci ha fatto anche discutere quando si ipotizzava l'idea di una fusione a quattro. Questa è sempre stata la nostra idea principale. Poi ragionando tra persone civili, si è capito che era più opportuno fare pochi passi ben ponderati e condivisi. Abbiamo deciso di portare avanti questo progetto sempre all'interno dell'Unione Bassa Est tramite una fusione così strutturata: Mezzani con Sorbolo e Colorno con Torrile. Considerato che ho già avuto modo in altre occasioni di pronunciarmi al riguardo, preferisco lasciare la parola a tutto il Consiglio affinchè tutti i consiglieri possano dire veramente cosa pensano e possano fare osservazioni o esporre dubbi. Preciso solo che nello studio di fattibilità è presentato tecnicamente il percorso da fare, perché noi facciamo una proposta ai nostri cittadini, poi saranno loro a decidere tramite il referendum.

Consigliere Benecchi:
Quando è stato e quando è iniziato il percorso dell'Unione? Se non sbaglio era il primo mandato Berselli.

Dalla sala
Sì.

Consigliere Benecchi:
All'inizio ero molto titubante, nelle campagne elettorali avevo dubbi sull'utilità. Poi dopo un anno o due mi son ricreduto perchè ho constatato che questo passaggio andava fatto. Come i precedenti amministratori ci hanno lasciato in eredità l'Unione proseguita nei 10 anni di Azzali, io sono convinto che anche questo passo lascerà ai futuri amministratori un'arma in più per poter governare meglio o almeno con più tranquillità. Credo che sarà utile mantenere gli uffici principali ancora qui a Mezzani, mantenere rappresentanti di zone. Come noi abbiamo avuto agevolazioni grazie all'Unione con Sorbolo, quest'ultimo ha avuto delle agevolazioni grazie all'Unione con Mezzani. Ora per noi è stato più facile il percorso. Mi ricordo le discussioni sorte quando si voleva l'unione a 3, poi l'unione a 4, e la nostra mozione del 2015, quando abbiamo detto di farla subito con Sorbolo. Purtroppo nella vita quello che sarebbe giusto non sempre è quello che si può fare. È meglio fare un passo alla volta, anche se ho già sostenuto in altre occasioni che l'ottimale sarebbe stato una fusione a 4. E' anche vero quello che dicevano tecnici che hanno fatto lo studio di fattibilità:

è stato fatto uno studio su 2 Comuni fusi. Io mi auguro che come le altre amministrazioni ci hanno lasciato in eredità l'Unione, tutto funzioni per il meglio e che lasciamo in eredità non un danno ma uno strumento valido per poter affrontare almeno 10 anni di legislatura non con l'acqua alla gola ma garantendo prima di tutto il sociale perchè ne ha bisogno, visto che non solo a livello nazionale ma anche a Mezzani ci sono sempre più anziani. Io ci spero, ci ho sempre creduto. Ricordo anche l'intervento dell'ex Sindaco, quando aveva fatto la presentazione. Ha detto che se non facciamo la fusione il Comune di Mezzani avrà problemi. Io sono convintissimo e concordo perché il bilancio, coi salti mortali o no, è nostro. Certo, cosa cambia? Secondo me senza fusione potrebbe succedere che nei prossimi 5 anni si renda necessario un lieve aumento di tasse o un lieve taglio alla spesa maggiore del sociale e questo mi dispiacerebbe molto. Non credo invece che il Comune fallisca senza fusione perché noi non abbiamo debiti, non abbiamo rogne. Io sono convinto che possa funzionare a patto che le forze politiche abbiano la voglia, e la volontà di arrivare veramente insieme con equità. Ecco, questo mi sentivo di dire, ho finito e auguro che tutto vada bene e che in un futuro prossimo possa nascere questo nuovo Comune. Ultima cosa: mi ricordo quando l'anno scorso noi capigruppo di maggioranza e opposizione abbiamo firmato l'accordo per richiedere la elaborazione dello studio di fattibilità. Avevamo concordato di fare questo percorso insieme, e devo ammettere che, non so gli altri Comuni come hanno lavorato, ma qui è stato rispettato quanto abbiamo firmato, passo per passo siamo stati informati. Il Sindaco mi chiama quando viene presentato sulla fusione, io ogni tanto chiamo per informarmi. La maggioranza ha lavorato bene e io non posso far polemica. Come minoranza mi sento di dire che quanto pattuito è stato rispettato, spero sia così anche alla fine dell'anno, che possiamo concordare insieme eventuali uscite, eventuali incontri con i cittadini, e anche lo Statuto.

Presidente Azzali:
Grazie. Volevo dire che non ho chiamato stasera la ditta Poleis perché mi riservavo di fare magari un'ulteriore uscita a Mezzano superiore, ci teniamo, come abbiamo fatto giovedì sera a Mezzano Inferiore, in modo da portare anche là le ragioni dello studio e spiegarlo bene, anche perché giovedì ho assistito a un incontro di altissimo profilo, siamo riusciti a discutere di un tema così difficile, così importante, ascoltarci tutti nelle rispettive posizioni, e questo secondo me ci fa onore. Anche come paese nonostante ci siano dei dubbi e qualcuno tema che il Comune più piccolo non venga rappresentato come quello più grande. Questa è una delle perplessità che sono uscite proprio giovedì. Rolli, ti vedo lì proprio armato di storia.

Consigliere Rolli:
Sì. Questa fusione credo che sia stata digerita dal Comune di Mezzani perché era già stata preventivata, e già da tempo maturata. Poi come minoranza penso che abbiamo un grosso compito, e mi permetto di dire anche un grosso merito. Questa minoranza infatti ha creduto in questa fusione prima di tutti, perché noi siamo stati i primi a dire che bisognava farla, ci abbiamo sempre creduto, e quindi penso che sia una nostra conquista. Mi preme ricordare che per quindici anni abbiamo collaborato con Comune di Sorbolo, non potevamo lasciare questo rapporto. Noi abbiamo un porto, e Sorbolo questo lo sapeva. Sorbolo invece ha un territorio sviluppato e molti più cittadini di Mezzani. Dopo la fusione credo che dovremo ragionare come un unico Comune.
Noi spendiamo 600.000 euro in questo comune e probabilmente questo comune avrà un significato nella storia perchè questi soldi sono spesi anche per potenziare il futuro, al contrario dovremmo spenderli da un'altra parte. Pensavo inoltre che potremmo proporre qualcosa di nuovo come simbolo del nuovo Comune e secondo me sarebbe opportuna la rappresentazione dei fiumi che per noi sono rilevanti. Importante è anche il nome del nuovo ente. Potrebbe essere Mezzani Sorbolo, sono i due nomi originari, o con un po' di coraggio proporne uno diverso. In sede di referendum, oltre a chiedere ai cittadini se sono favorevoli o no alla fusione, ritengo che sarebbe utile inserire anche questo quesito: "Quale servizio funziona di più nel Comune, qual è il servizio che funziona meno?". Noi siamo in grado di sapere cos'è che funziona bene a Mezzani? Io mi sono fatto un'idea. Si potrebbe sfruttare questo referendum per capire cosa ne pensano i cittadini dei servizi offerti.

Presidente Azzali:
Altri interventi. Bertoli, il Consigliere più anziano.

Consigliere Bertoli:
Quando si è cominciato a parlare di fusione, ricordo che Il Sindaco di Mezzani era Paolo Reverberi. Mi telefonava a casa e mi chiedeva se ero d'accordo a unire delle funzioni con Sorbolo. Gli rispondevo che ormai era necessario addivenire a forme associate, diversamente saremmo rimasti isolati e un Comune sempre più piccolo. Inoltre le spese aumentano e si è sempre meno in condizione di garantire i servizi. Poi i tempi sono evoluti e giustamente si è seguita la linea del cambiamento in modo tale da dare la possibilità ai cittadini di avere più servizi e contenere i costi. Penso che adesso siamo arrivati al culmine e sarebbe un'utopia tornare

indietro. Credo sia un passo importante per il futuro dei nostri figli. Abbiamo constatato che occorre unirsi perché aumenta la richiesta di servizi da erogare al cittadino, in particolare aumentano gli anziani e di conseguenza aumentano i servizi a loro legati quali ad esempio il trasporto, le case di riposo, e vanno messe insieme. Anche i lavori pubblici quali ad esempio legati alla manutenzione delle strade perché unendosi è possibile accedere ai fondi.

Presidente Azzali:
Altri interventi?

Consigliere Fava:
Concordo col Sindaco sostenendo che è un passaggio molto importante per il Comune. Devo dire che 5 anni fa, 4 anni fa, quando sono entrato in questa lista, nel nostro programma non era stata inserita la fusione. Si parlava di unione ma non di fusione. Poi le cose evolvono, il mondo cambia veloce e si è cominciato a parlarne e devo dire che anche io inizialmente ero abbastanza titubante, subito all'inizio quando si è cominciato a parlare di fusione. Poi insomma, ragionando, è stato un percorso più o meno aspro se vogliamo, però credo che siamo arrivati a questa cosa, a un progetto serio, stiamo andando nella direzione giusta. È stato un atto di coraggio e credo che sia stata nostra responsabilità proporre questa cosa, però sono molto contento che ci sia una minoranza che comunque rappresenta una parte dei cittadini di Mezzani che condivide questa scelta. Sono contento che ci sia riconoscenza, coerenza e coinvolgimento delle forze politiche. Vogliamo lavorare insieme fino al referendum per informare i cittadini. Sceglieranno poi i cittadini.

Consigliere Benecchi:
È importante spiegare ai cittadini cosa accadrà dei servizi perché hanno paura. Seguendo i social, e noi della minoranza abbiamo la nostra pagina, leggo che qualcuno teme che con la fusione vengano meno asili, scuole, e altri servizi. Credo quindi che dovremo far comprendere ai cittadini che tutto questo non accadrà tanto è vero che sono stati investiti soldi per la palestra, per la mensa scolastica ad esempio.

Presidente Azzali:
Eseguire lavori presso il municipio.

Consigliere Benecchi:
Concordo con questa osservazione perché si sente spesso dire "Andrà a finire che spariranno anche le scuole, e ci toccherà portare i nostri figli a scuola a Sorbolo". Quando posso cerco di evidenziare il fatto che sono stati stanziati dei soldi per le scuole e altri servizi. Va spiegato ai cittadini con calma. Ci son persone che non si interessano di politica, non la vivono, credono alle voci di corridoio, alle discussioni da bar poco attendibili e corrette. Purtroppo queste condizioni possono rovinare un percorso se credute. Ritengo sia quindi opportuno spiegare bene punto per punto come sarà la scuola, come saranno gli asili, come saranno i nostri servizi che hanno avuto finora. Si può ipotizzare anche una piccola navetta per il trasporto gli anziani che devono recarsi a Sorbolo.

Consigliere Lambertini:
Adesso dovevamo solo spiegare lo studio di fattibilità, dopo poi ci sarà la vera e propria spiegazione ai cittadini.

Consigliere Rolli:
Diciamo che lo studio di fattibilità ha messo in evidenza la situazione degli abitanti, degli anziani, l'indebitamento, ma soprattutto che i Comuni si possono fondere. Lo studio di fattibilità ha messo in evidenza le caratteristiche del Comune, la situazione economica con eventuali debiti, gli anziani, i costi per il sociale. Questi studi secondo me hanno un'utilità abbastanza relativa perchè la fusione è una scelta politica: o ci credi o non ci credi. Poi ci sono dati statistici che sono belli interessanti, uno sa quante aziende ci sono, quanti lavoratori, quanti dipendenti, quanti pensionati, però alla fine è uno studio che è statistica pura, si prendono dei dati e si fanno dei cerchi.

Presidente Azzali:
Ho letto tutto lo studio di fattibilità e mi ha colpito un dato: la forza della nostra Unione. Abbiamo un rapporto dipendenti per numero di abitanti che è quasi la metà della media nazionale. Altri Comuni si chiedono come facciamo a fare questa quantità di investimenti. La risposta è semplice: nel corso degli anni abbiamo ridotto il nostro numero dei dipendenti, e questo ci ha consentito di avere più risorse per gli investimenti e per i servizi.

Questo è un dato importante, secondo me uno dei dati più importanti che emerge da quello studio. La fusione da la possibilità di mantenere quel livello di assunzioni e anche di incrementarlo senza i limiti che oggi ci impone la legge sulle assunzioni. Questo è un concetto non facile da spiegare ai cittadini e che da amministratore credo rientrerà nei nostri compiti. L'unione con Sorbolo ha aiutato anche quando occorreva rispettare il patto di stabilità. Dallo studio di fattibilità poi emerge anche che i Comuni di Mezzani e di Sorbolo non fanno più mutui come Comuni dal 2003, penso, non abbiamo più contratto mutui, e dobbiamo questo all'Unione. Bene. Mezzani ha portato a termine quelli aperti in passato. È emerso dallo studio che attualmente ogni cittadino ha meno di € 170,00 e quindi ci avviciniamo quasi a Sorbolo perché si stanno proprio estinguendo. Il nostro bilancio va bene e si stanno estinguendo i mutui. E invece come Unione abbiamo circa 270€ per abitante, c'è scritto nello studio di fattibilità, e quindi insomma, è comunque da lì ripartiamo. Aumentando il fatturato ed in presenza di un Comune più grande, sarà possibile aprire nuovi mutui pur rispettando tutti i limiti in materia di indebitamento. Vorrei inoltre ricordare che in caso di fusione, per cinque anni si ha la possibilità di non rispettare il patto di stabilità. Resta comunque il fatto che sia il Comune di Mezzani sia quello di Sorbolo hanno un avanzo, una sorta di tesoretto. Con i contributi dell'Unione si ha la possibilità nei primi 5 anni di poterli spendere.

Consigliere Rolli:
Non ho capito. Sono stati indicati per ogni Comune i debiti per abitante. Ne abbiamo altri debiti come Unione?

Presidente Azzali:
Preciso che dal 2016 al 2017 gli importi sono diminuiti perché sono stati estinti due mutui, e questo per il Comune. Come Unione, tra Sorbolo e Mezzani abbiamo 270 € per abitante. Quindi fai la media dei due, tra Mezzani e Sorbolo erano 187 più 270, arriveremo a 450 € per ogni abitante. Considera comunque che anche 450 € siamo ampiamente sotto il livello.

Consigliere Bertoli:
Lo statuto viene redatto prima della fusione o dopo?

Consigliere Lambertini:
È indifferente. Lo possono fare le maggioranze attuali o quelle future.

Consigliere Bertoli:
Quindi solo la maggioranza lo può fare?

Segretario comunale avv. Beduschi:
Per lo statuto serve sempre la maggioranza qualificata, quindi i due terzi dei Consiglieri assegnati all'ente, non la maggioranza assoluta, il 50% + 1, ma i due terzi dei Consiglieri.

Presidente Azzali:
Va approvato lo Statuto con le due Amministrazioni insieme e lo consegni al commissario che arriva. Oppure, non so se lo farà il commissario…

Segretario Beduschi:
Lo diceva già lo studio di fattibilità, lo statuto viene adottato dal nuovo Consiglio Comunale dopo le elezioni che ci saranno nella primavera del prossimo anno.

Consigliere Rolli:
Ma chi lo fa?

Segretario Beduschi:
Il nuovo Consiglio Comunale.
È anche possibile che i Consigli Comunali di Sorbolo e Mezzani possano adottare uno statuto provvisorio dell'ente, provvisorio, perché il Consiglio Comunale del nuovo Comune potrebbe, se lo vuole, modificarlo.

Consigliere Rolli:
Quanti sono i Consiglieri del nuovo Comune?

Presidente Azzali:
16.

Consigliere Rolli:
12 e 4? Più il Sindaco?

Presidente Azzali:
11 e 5 più il Sindaco.

Consigliere Rolli:
Cioè, sì, è la maggioranza… insomma, parlando terra terra: la nuova maggioranza dei due Comuni farà lo statuto.

Consigliere Bertoli:
Per me è importantissimo il discorso.

Consigliere Lambertini:
È molto importante che facciamo noi lo statuto.

Presidente Azzali:
Occorre che venga fatto uguale dai Comuni.

Consigliere Rolli:
Devi farlo insieme.

Consigliere Bertoli:
È un punto delicato. Quando sarà il momento dovremo approfondire l'argomento.

Presidente Azzali:
Secondo me sarebbe importante dare delle linee guida, visto che il percorso l'abbiamo cominciato noi, l'abbiamo sofferto noi, dovremo essere noi ad approvare lo statuto.

Consigliere Rolli:
Dobbiamo farlo noi.

Consigliere Lambertini:
Lo statuto dobbiamo farlo noi e lasciarlo in eredità al nuovo ente. Poi se la maggioranza del nuovo ente riterrà di doverlo cambiare, provvederà. Chiaro è che noi lo dobbiamo fare, è una pagina bianca che dobbiamo scrivere noi.

Presidente Azzali:
Non perdiamoci adesso. Credo che però dobbiamo prenderlo in considerazione.

Consigliere Rolli:
Quando c'è il referendum?

Presidente Azzali:
A metà ottobre, fine ottobre, massimo primi di novembre.

Consigliere Rolli:
Quando passa il sì, cade immediatamente…

Presidente Azzali:
No, il 31/12.

Consigliere Rolli:
Inizia a scrivere lo statuto.

Presidente Azzali:
Lo discutiamo dopo dai. Io a questo punto se non ci sono altri interventi vi chiedo, vi leggo la delibera che andiamo a votare.

Consigliere Rolli:
C'è anche il nome, ho visto.

Presidente Azzali:
Infatti vi dico anche quello che c'è da votare. Adesso con questa delibera decidiamo di approvare l'istanza con la quale si chiede alla Giunta Regionale di esercitare un'iniziativa legislativa volta all'istituzione di un nuovo Comune a seguito della fusione dei Comuni di Sorbolo e Mezzani, dove si richiede alla Regione Emilia Romagna di concedere quanto di sua competenza per raggiungere l'obiettivo istituzionale, che riconosce la volontà espressa dagli elettori interessati. Si delibera di approvare lo studio di fattibilità allegato al presente atto, quale atto integrante e sostanziale sotto la lettera A, contenente studi di natura demografica, socio economica e finanziaria dei relativi Comuni, da cui emergono elementi utili per valutare la sussistenza dei presupposti per la fusione dei Comuni previsti dalla legge regionale. Di approvare la cartografia allegata al presente atto costituendone parte integrale e sostanziale, sotto la lettera B, con la quale si identifica il perimetro del nuovo Comune a seguito del processo di fusione dei Comuni di Sorbolo e Mezzani. Di individuare la seguente rosa di possibili denominazioni del nuovo Comune, che comunque sarà rimessa a quesito referendario. E poi ci sono 3 ipotesi di nomi. 1. Il primo, c'è un refuso che è la "e", perché abbiamo messo Sorbolo e Mezzani, ma in realtà noi volevamo specificare Sorbolo Mezzani, come Sissa Trecasali. Poi c'è 2. Riva d'Enza. 3. Parmenza. Se ci viene in mente un altro nome, possiamo integrare la delibera, però occorre rivotare entro maggio con i due terzi dei voti. È logico che vanno condivisi anche con il Comune di Sorbolo che ha approvato esattamente nella stessa maniera (è presente in aula il Consigliere Comelli di Sorbolo che ha approvato questa rosa di tre nomi, anche loro con il refuso del n°1 che era Sorbolo e Mezzani ma in realtà è Sorbolo Mezzani).
Siccome c'è il refuso, facciamo una cosa: mettiamo ai voti l'eliminazione della "e", quindi vi chiedo, a seguito della lettura della delibera, di votare la cancellazione della lettera "e". Chi è a favore?

Consigliere Fava:
12 favorevoli.

Presidente Azzali:
Va bene, adesso leggo anche il punto numero 6, che è l'ultimo punto della delibera. Di trasmettere il presente atto in copia conforme alle Regione Emilia Romagna, di trasmettere sempre il presente atto alla Prefettura di Parma e alla Provincia di Parma per opportuna conoscenza e poi c'è la dichiarazione dei voti favorevoli. Questa è la delibera che approviamo. Quindi vi chiedo di votare, chi è a favore della delibera dell'istanza.

COMUNE DI MEZZANI

Provincia di Parma

PARERE EX ART. 49 E 147 BIS D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N.267

ISTANZA PER INIZIATIVA LEGISLATIVA PER L'ISTITUZIONE DI UN NUOVO COMUNE A SEGUITO DI FUSIONE DEI COMUNI DI SORBOLO E MEZZANI

****

Il sottoscritto Segretario Comunale formula il proprio parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa della presente deliberazione.

lì, 20-03-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to AVV. ELENA BEDUSCHI

Deliberazione di Consiglio N. 9 del 20 Marzo 2018

COMUNE DI MEZZANI

Provincia di Parma

PARERE EX ART. 49 E 147 BIS D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N.267

ISTANZA PER INIZIATIVA LEGISLATIVA PER L'ISTITUZIONE DI UN NUOVO COMUNE A SEGUITO DI FUSIONE DEI COMUNI DI SORBOLO E MEZZANI

****

Il sottoscritto, responsabile del SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO – formula il proprio parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente atto.

lì 20-03-2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dott. DOMENICO LA TORRE

Deliberazione di Consiglio N. 9 del 20 Marzo 2018

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to *ROMEO AZZALI*

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to *Avv. ELENA BEDUSCHI*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, per rimanervi 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to *Avv. ELENA BEDUSCHI*

Copia conforme all'originale

Addì .....

L'Istruttore incaricato

(Firma apposta digitalmente)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

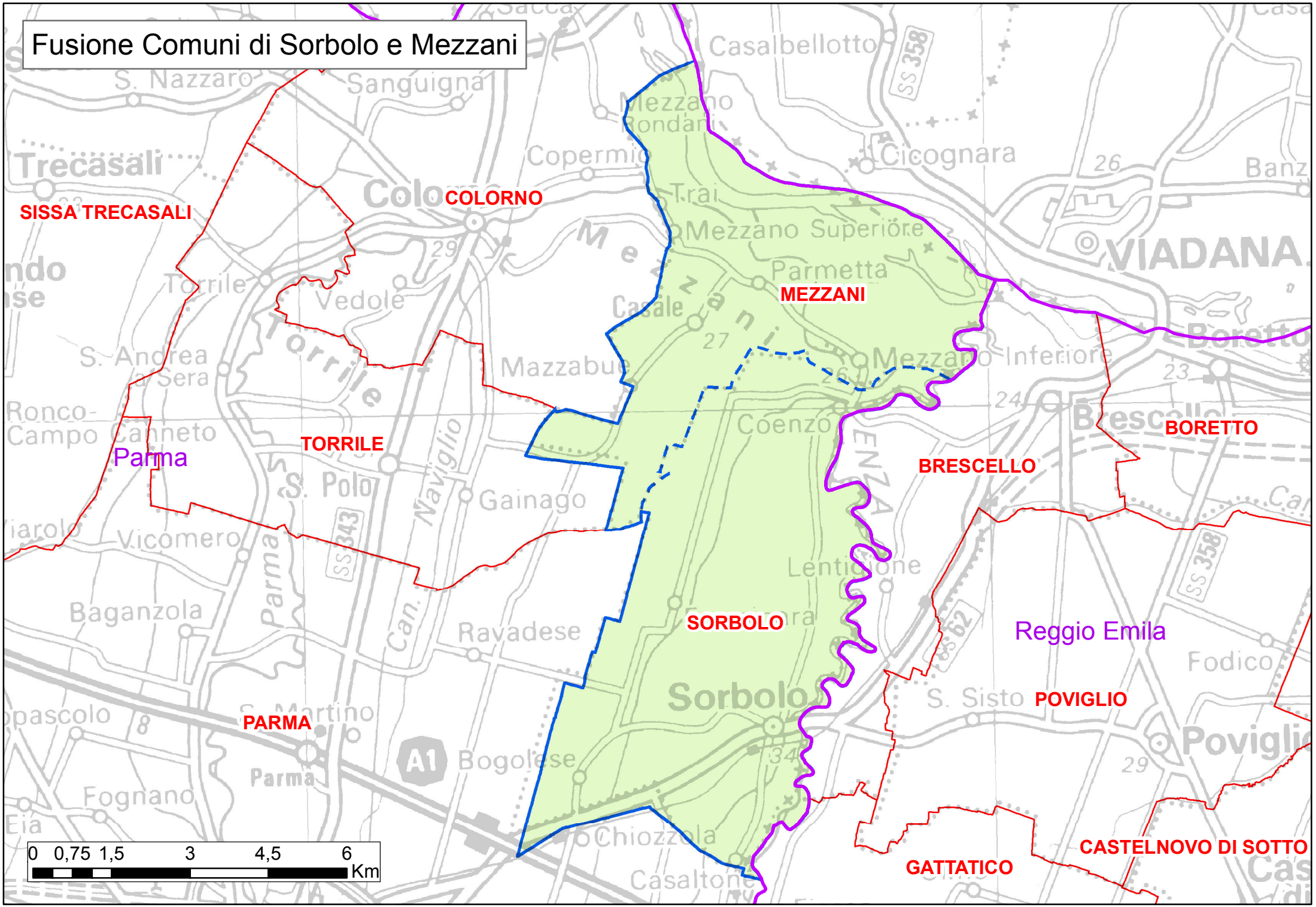
- è stata affissa all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
- è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000)

Mezzani, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

_____

Fusione Comuni di Sorbolo e Mezzani



Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, co. 2 C.A.D. si attesta che il presente atto costituisce copia conforme informatica dell'originale analogico agli atti della scrivente Amministrazione.

Lì, 30.03.2018

Il Responsabile del Servizio Affari Generali
Dott. Francesco Bubbico
(firmato digitalmente)